



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO STATALE  
"G.MAGGIOLINI"

Via Spagliardi, 19 - 20015 PARABIAGO (MI)  
Tel. +39 0331 552001 - Fax +39 0331 490444  
e-mail: [maggiolini@itcmaggiolini.gov.it](mailto:maggiolini@itcmaggiolini.gov.it) - web: [www.itcmaggiolini.gov.it](http://www.itcmaggiolini.gov.it)  
Cod. Fisc. 84003910159 - Cod. Meccanogr. : MITD57000B  
Pec: MITD57000B@pec.istruzione.it



## NOTA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

### CONTRIBUTO VOLONTARIO A.S. 2018/2019

Chiarimenti del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico dell'I.T.E.T. "G. Maggiolini" di Parabiago, prof.ssa Daniela Lazzati, ha confermato il contributo delle famiglie da versare per l'a.s. 2018/2019 ammontante a €. 130,00. Nel caso in cui siano iscritti più figli nel nostro Istituto, il contributo dal secondo iscritto sarà ridotto del 50%.

Il contributo non è obbligatorio ma da esso ormai dipendono in modo significativo:

- ❖ L'innovazione tecnologica della scuola, didattica e amministrativa;
- ❖ L'ampliamento dell'offerta formativa;
- ❖ Il miglioramento delle strutture scolastiche.

Il Dirigente Scolastico cercherà ora di fare chiarezza sul perché sia importante, necessario e, "direi" doveroso versare il "contributo volontario" alla scuola frequentata dal proprio figlio.

#### 1. LA SCUOLA È AUTORIZZATA A RICHIEDERE UN CONTRIBUTO

Gli Organi Collegiali della scuola sono pienamente autorizzati a deliberare la richiesta di tale contributo. Si evidenzia che il contributo non corrisponde alle tasse scolastiche Stato, obbligatorie solo per il 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> anno ( con possibilità di esonero per merito e per motivi fiscali).

Sull'argomento sono intervenuti sia il MIUR, sia alcuni programmi televisivi, sia, infine alcune Associazioni di genitori e consumatori, con l'intenzione di informare e chiarire, ma in realtà hanno confuso ulteriormente le idee e, soprattutto, hanno indotto l'opinione pubblica a sospettare chissà quali imbrogli le scuole stessero perpetrando ai danni dei poveri cittadini (genitori e studenti).

Purtroppo anche in questo campo saranno forse avvenuti abusi e/o procedure sbagliate (per cui ben vengano la trasparenza, il "chiarimento" ministeriale, l'indagine dei giornalisti free lance ed i pareri delle Associazioni), ma ciò non giustifica né l'informazione approssimativa, né atteggiamenti intransigenti che non aiutano la scuola e che, soprattutto, non aiutano gli studenti.

La costituzione afferma che lo studio è un diritto e che lo Stato e gli Enti Locali devono provvedere alle scuole, questo significa che devono provvedere:

- ai locali (gli edifici, le aule, ecc.) e alla loro manutenzione;
- al personale (assunzioni e stipendi);
- alle utenze (acqua, luce, telefono, internet solo per uso ufficio, ecc).

Il contributo serve invece a tutto il resto, a tutto ciò che arricchisce i servizi scolastici o l'offerta formativa specifica del "Maggiolini", a tutto ciò quindi che la singola scuola programma di offrire in più ai suoi studenti iscritti, a tutto ciò che il Dirigente Scolastico, il Collegio docenti, il Consiglio d'Istituto (composto da studenti, genitori e personale) ritengono utile e, per certi aspetti, doveroso prevedere per assicurare un migliore funzionamento e una offerta formativa più ricca, per far acquisire crediti scolastici agli studenti, spendibili poi anche nel mercato del lavoro e con positivi riflessi sul voto di esame finale.

E' il principio dell'Autonomia: il "Maggiolini" può offrire servizi migliori (anche) grazie al contributo che ciascun genitore versa alla scuola frequentata dal figlio e se un genitore decide di iscrivere il proprio figlio al "Maggiolini" significa che ne ha apprezzato i servizi e ha scelto di iscriverlo proprio a questo istituto, impegnandosi a sostenere con il proprio contributo tale qualità.

## 2. IL CONTRIBUTO NON E' OBBLIGATORIO

E' vero che il contributo non è obbligatorio e nessuno obbliga a versarlo ma dopo le osservazioni del punto precedente bisognerebbe rifletterci un po' prima di scegliere di non pagare.

Infatti, con questo atteggiamento si mette in difficoltà la scuola, non tanto per la somma non versata (che pure moltiplicata per 10, 100, 500 studenti comincia ad essere importante), ma soprattutto perché, secondo logica e giustizia, il figlio di chi non versa il contributo dovrebbe essere escluso dai servizi aggiuntivi e dalle attività finanziate (anche) con il contributo, insomma da tutto ciò che arricchisce e migliora l'offerta standard di questa scuola. Così non può essere e così finora ci siamo impegnati ad evitare, nel senso che con il contributo abbiamo assicurato i servizi aggiuntivi a tutti.

## 3. CHI HA PROBLEMI ECONOMICI E NON PUO' PAGARE

In tempi di crisi ogni centesimo diventa "pesante", per tutti, costringendo le persone a scegliere con maggiore oculatezza quel poco che hanno, stabilendo delle priorità.

Il contributo che chiede la scuola pesa di €.0,36 centesimi al giorno ( $€130,00 : 365 = €0,36$ ) ma, per esempio:

- 2 sigarette costano di più (in media € 0,40)
- 1 telefonata da cellulare da 30 secondi costa di più (in media compreso scatto alla risposta, 0,40)
- 1 solo caffè costa il triplo (in media € 1,00)

I pochi centesimi al giorno, del contributo scolastico sono necessari alla scuola e, soprattutto, necessari a che Vostro figlio e gli altri allievi la possano frequentare nelle migliori condizioni possibili.

In caso di difficoltà a versare l'intera somma in un'unica soluzione è possibile chiedere alla scuola una rateizzazione in modo da avvertire meno il peso del contributo.

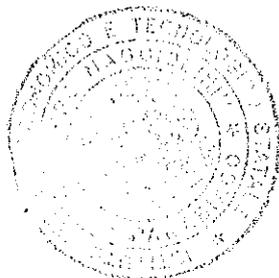
Per le modalità di rateizzazione è necessario rivolgersi al Dirigente Scolastico e/o alla segreteria didattica. Finora chiunque abbia manifestato problemi di qualsiasi natura è stato ascoltato e, se necessario, agevolato nella rateizzazione.

## 4. DETRAIBILITA' DEI CONTRIBUTI VOLONTARI

### I CONTRIBUTI "VOLONTARI" SONO DETRAIBILI DALLE TASSE DEI GENITORI?

In base alla Legge Bersani n.40/2007, tutti i contributi volontari versati alle scuole durante l'arco dell'anno scolastico, possono essere detratti dalle persone fisiche nella misura del 19% (rigo E19, codice 31 del modulo della dichiarazione dei redditi), purché venga conservata ricevuta del versamento e nella causale sia stata specificata la seguente dicitura: " erogazione liberale per (almeno una delle seguenti motivazioni) innovazione tecnologica; ampliamento dell'offerta formativa; edilizia scolastica".

Nella certezza di aver adeguatamente e ampiamente chiarito l'importanza e la necessità che tutte le famiglie versino la quota relativa al contributo scolastico, il Dirigente Scolastico porge i propri cordiali saluti a tutte le famiglie dei propri studenti, ai quali augura un sereno e positivo percorso scolastico.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Daniela Lazzati)